



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Master in
Indicizzazione di documenti cartacei, multimediali
ed elettronici in ambiente digitale
Anno Accademico 2016/2017

*Relazione Tirocinio formativo curriculare svolto presso la
Società Geografica Italiana Onlus*

Candidato: Antonella Angiletta

INDICE

1. INTRODUZIONE	p. 2
2. LA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA ONLUS	p. 3
3. ELIO MIGLIORINI	p. 5
4. IL RIORDINO DELL'ARCHIVIO PERSONALE	p. 7
4.1. L'esperanto	p. 11
4.2. La pubblicazione su Lazio '900	p. 12
5. IL FONDO FOTOGRAFICO	p. 13
5.1. La ricerca bibliografica	p. 17
5.2. La catalogazione su SBN Web	p. 19
5.3. La pubblicazione sul sito dell'archivio fotografico	p. 21
6. LA CARTOGRAFIA	p. 23
7. BIBLIOGRAFIA	p. 26

1. INTRODUZIONE

L'elaborato qui presente intende trasporre in forma di analisi l'attraversamento empirico delle possibilità documentali connaturate alla Società Geografica Italiana, le quali si è avuto modo di esperire svolgendo lo stage conclusivo del Master in Indicizzazione di documenti cartacei, multimediali ed elettronici in ambiente digitale. La natura eterogenea e composita del posseduto e delle attività dell'ente, ha suggerito, come preludio all'elaborazione di un percorso di tirocinio formativo, la necessità di un periodo iniziale di ambientamento e conoscenza generale della struttura. L'occasione generatasi dalla concomitanza dell'avvio dei progetti di Servizio Civile Nazionale ha favorito, assieme ai giovani selezionati, di acquisire consapevolezza delle varie tipologie di documenti, servizi e dinamiche afferenti alla Società. Alcuni lavori di gruppo e supplementi di formazione interna, hanno infatti permesso di saggiare ogni forma del patrimonio, sufficientemente da poter coadiuvare nelle quotidiane attività di *reference* agli utenti.

Il carattere differenziato delle fonti non prescinde, tuttavia, dalla specificità della materia geografica né, occasionalmente, dall'unicità dell'autore dei documenti prodotti: fattore che si è dimostrato di decisivo interesse nell'individuazione di un approccio trasversale alle risorse conservate. Il riordino dell'archivio personale di Elio Migliorini, donato a corredo delle migliaia di fototipi a lui appartenuti, ha agevolmente aperto la strada verso nuclei fotografici in esso descritti, bibliografia raccolta o prodotta, nonché cartografia correlata. Quest'analisi intende perciò dimostrare come lo studio delle fonti di natura diversificata della Società Geografica abbia dato come esito il delinearsi della figura di Elio Migliorini e, viceversa, la descrizione di materiale appartenuto al geografo possa ambire a schema essenziale per tracciare il posseduto e le potenzialità di cotanto istituto culturale.

2. LA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA ONLUS

La fondazione della Società Geografica Italiana, risalente al 12 maggio del 1867, avvenne per opera di un gruppo di intellettuali di varia formazione, nella Firenze capitale del Regno d'Italia, in un'epoca di generale progresso e di continua spinta «all'esplorazione o alla riesplorazione sistematiche dello spazio terrestre», nella quale «le scoperte geografiche, grandi e piccole, erano letteralmente all'ordine del giorno e letteralmente contendevano le prime pagine dei quotidiani alle notizie politiche»¹. Nel 1972 la sede fu trasferita a Roma, ma soltanto nel 1924 trovò l'attuale collocazione nel cinquecentesco palazzetto Mattei in villa Celimontana, senza che per questo mutasse l'originario scopo di promuovere e favorire «il progresso degli studi geografici con particolare riguardo alla conoscenza del territorio, paesaggio ed ambiente, e alla salvaguardia dei beni culturali, ambientali e paesaggistici [...] la diffusione in Italia di una cultura geografica [...] ogni studio specialmente diretto alla conoscenza del territorio nazionale e di tutte le altre regioni della Terra»². I primi anni di attività furono necessariamente legati all'ultima ondata del colonialismo europeo, per cui si esplicarono in esplorazioni scientifiche, per lo più dirette in zone del mondo politicamente ed economicamente interessanti, il che per l'Italia e la Società Geografica volevano significare essenzialmente Africa. Meno successo, ma eguale valore *a posteriori*, ebbero gli studi e le iniziative di argomento prettamente italico, come la realizzazione della «prima indagine d'insieme, poi la prima inchiesta sistematica, e poi la prima proposta operativa mai prodotte sull'emigrazione italiana»³. Nel corso del tempo le attività connesse si ampliarono e diversificarono, mantenendo una vocazione all'esplorazione, al rapporto con altre istituzioni parallele europee, all'organizzazione di congressi nazionali e internazionali, nonché alla diffusione di numerose pubblicazioni. All'indomani della seconda guerra mondiale, la Società si pose sotto l'egida del dicastero preposto agli istituti culturali, oggi Mibact, abbandonando di fatto l'attività di esplorazione e propugnando la ricerca e la divulgazione geografica attraverso iniziative editoriali, mostre, convegni ed escursioni scientifico-culturali.

¹ C. Cerreti, *Della Società Geografica Italiana e della sua vicenda storica, 1867-1997*, Roma, Società Geografica Italiana, 2000, p. 4.

² *Statuto della Società Geografica Italiana*, www.societageografica.net, consultato il 02/02/2018 da <http://societageografica.net/wp/wp-content/uploads/2016/08/statuto.pdf>; Art. 1, commi a) e b).

³ C. Cerreti, *op. cit.*, p. 58.

I centocinquant'anni di attività del Sodalizio, per effetto della necessaria sedimentazione, degli acquisti e delle donazioni effettuate hanno dato luogo a un patrimonio innumerabile di unità documentarie, librerie, cartografiche e fotografiche. L'archivio storico, infatti, conserva l'intera documentazione delle attività dell'istituto sin dalla sua fondazione, nell'espressione delle sue dinamiche e nell'esercizio delle sue funzioni, nonché nei suoi rapporti con geografi, esploratori, viaggiatori, uomini di scienze e di cultura. La biblioteca si fregia di oltre 400.000 volumi, una parte considerevole dei quali comprende opere rare, pubblicate tra il XVI e il XIX secolo e la cartoteca, parallelamente, conta più di 200.000 documenti. L'archivio fotografico, infine, consta di positivi, negativi, diapositive e cartoline d'epoca, anch'essi nell'ordine delle centinaia di migliaia, molto spesso con caratteristiche di rarità e pregio.

Le ordinarie e straordinarie attività di gestione, svolte con l'ausilio dei colleghi volontari del Servizio Civile, sono state il veicolo di introduzione a una conoscenza metodica dell'organizzazione e del patrimonio, nonché delle potenzialità dell'argomento geografico *lato sensu*. Descrizione e conteggio di un fondo cartografico nella sezione dei rari, del quale non si conosceva l'effettiva entità e che risultava sprovvisto di un ordinamento pratico, hanno permesso di intuire e cominciare discernere le informazioni potenzialmente utili per una più strutturata catalogazione. La pratica sulla cartografia si è poi consolidata nell'indagine di consistenza delle cassettiere di una parte della cartoteca, laddove erano emersi una diffusa contraddizione nelle segnature, la mancanza di un riscontro inventariale, nonché una certa inefficienza dello stato di conservazione. Scopo immediato di queste attività era permettere un ricondizionamento degli elementi conservativi, con l'obiettivo futuro di prendere puntualmente atto del posseduto e predisporlo alla fruizione degli utenti. I riscontri dei volumi doppi e dei prestiti latenti alla biblioteca hanno, invece, permesso di praticarne le sale e i magazzini, e *a latere* di percepire la qualità e la tipologia delle pubblicazioni a disposizione degli studiosi. Normali attività di *reference* si sono potute perciò esplicitare tenendo presenti tutte le possibilità e servendosi di volta in volta degli strumenti adeguati di accesso, quali Opac e cataloghi cartacei per la biblioteca e la cartoteca, interrogabili per autore e spesso per soggetto, oltre a inventari più o meno analitici, ove presenti, per il materiale archivistico e fotografico.

3. ELIO MIGLIORINI

Elio Migliorini fu eminente geografo, esperantista e accademico italiano, fratello del maggiormente noto linguista Bruno. Il suo nome e il suo insegnamento si legarono all'Università di Roma, oggi La Sapienza, alle università di Napoli Federico II e L'Orientale; fu membro dell'Accademia delle Scienze Italiana, dell'Accademia dei Lincei e della Società Geografica Italiana, nonché fondatore e per lungo tempo presidente dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Compiuti gli studi di giurisprudenza a Roma, fu avviato allo studio della geografia da Roberto Almagià, uno dei caposcuola italiani, del quale divenne allievo e collaboratore, raccogliendone in seguito l'eredità della curatela di alcune pubblicazioni scolastiche e periodiche⁴. Dalla fine degli anni venti, assieme a geografi e accademici del calibro di Riccardo Riccardi e dello stesso Almagià, fu stabilmente nel consiglio direttivo della Società Geografica Italiana, sia pure nelle posizioni solamente funzionali e non direttive⁵. Gli fu affidata, infatti, dal 1928 al 1947, la responsabilità redazionale del "Bollettino", il periodico geografico più antico e diffuso sul territorio nazionale, che curò parallelamente alla compilazione della "Bibliografia geografica della regione italiana". In anni non semplici, condizionati da contrasti in seno alla Società stessa, da un certo allineamento alle direttive di regime nella misura necessaria alla sopravvivenza, e infine dalle ristrettezze della guerra, Migliorini riuscì a garantire comunque al "Bollettino" delle annate decorose, conservandogli «una evidente qualità sia di contenuti sia di veste tipografica»⁶. Ottenuta la libera docenza e all'indomani del secondo conflitto mondiale, Migliorini era di fatto divenuto uno dei più autorevoli esponenti della geografia italiana, motivo per il quale intensificò, negli anni a venire, le pubblicazioni di ordine trattatistico e manualistico.

All'attività redazionale, che gli consentì, soprattutto all'inizio, di «formarsi una vasta preparazione geografica, di acquisire gli strumenti metodologici, di dominare la

⁴ G. Patrizi, Migliorini, Elio, in «Dizionario Biografico degli Italiani», vol.74, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2010, www.treccani.it, consultato il 02/02/2018 da http://www.treccani.it/enciclopedia/elio-migliorini_%28Dizionario-Biografico%29/.

⁵ C. Cerreti, *op. cit.*, p. 32.

⁶ *Ibidem*, p. 110.

produzione geografica italiana e straniera»⁷, accompagnò e fece seguire ricerche dirette sul campo, nonché promozione di convegni, congressi ed escursioni geografiche, «essendo presente alla maggior parte delle manifestazioni scientifiche, svoltesi ad alto livello in Italia e all'estero»⁸. La sua conoscenza dell'esperanto⁹, appreso precocemente nel 1914, lo fece autore di opere divulgative e sostenitore della sua utilità per scambi scientifici con parlanti di lingue poco note: «la partecipazione ai periodici congressi esperantisti doveva risultare» infatti «molto proficua anche per i suoi studi geografici»¹⁰.

Nell'atto della ricerca sul campo, della redazione o della compilazione, il tipico *modus operandi* di Elio Migliorini prevedeva anche un ampio corredo di documentazione fotografica, di volta in volta raccolta o prodotta direttamente. Nonostante il geografo non arrivasse mai a considerare la fotografia uno vero e proprio strumento di ricerca, quanto piuttosto un accessorio decorativo, nondimeno nel suo studio privato venne ritrovato un numero di scatti tutt'altro che trascurabile: circa 7.500 tra positivi e negativi, ai quali si aggiungono 18.000 cartoline d'epoca, che nel 1992 furono interamente donati alla Società Geografica.

⁷ D. Ruocco, *Elio Migliorini e Aldo Sestini, maestri della geografia italiana*, s. 11, vol. VIII (1991), p. 314.

⁸ ID., *Elio Migliorini*, in «Bollettino della Società Italiana», s. 11, vol. VII (1990), p. 292.

⁹ Lingua internazionale artificiale, creata nel 1887 dal medico polacco L. L. Zamenhof, caratterizzata da una struttura grammaticale estremamente semplice e regolare.

¹⁰ D. Ruocco, *Elio Migliorini*, op. cit. (1990), p. 289.

4. IL RIORDINO DELL'ARCHIVIO PERSONALE

A corredo delle migliaia di positivi rinvenuti postumi nello studio di Migliorini, fu donata alla Società Geografica anche una raccolta di carte e fascicoli appartenuti al professore medesimo, la quale assurge a definirsi archivio di persona, seppure evidentemente non esaustivo della sua attività ed esistenza. Detto archivio giaceva all'interno di alcune scatole, mai ordinato, né descritto, per la più parte componendosi di materiali di studio e appunti, nonché di corrispondenza nella veste privata e ufficiale. Il periodo coperto è risultato estendersi tuttavia ben oltre l'arco cronologico dell'attività professionale e della stessa vita del geografo, poiché comprende fascicoli a stampa datati a partire dalla fine dell'Ottocento, nonché documentazione prodotta da alcuni studiosi in anni successivi alla sua scomparsa.

L'analisi delle carte ha consentito alcune tipologie generali di documenti e di operare un riordinamento, laddove non si sia riscontrato utile e funzionale il mantenimento delle unità conservative e concettuali preesistenti. Su queste basi l'archivio è stato descritto in un inventario costituito da un foglio Excel, che ambisce a renderlo accessibile al conservatore e all'utente.

	Tipologia	Quantità	Anno	Collocazione	Note
39	Corrispondenza personale	1 Busta	1956	SCATOLA I	Condoglianze morte di Elda Migliorini
40	Corrispondenza personale	1 Cartella	1957	SCATOLA I	Bianca Migliorini, cartella Touring Club
41	Necrologi	1 Cartella		SCATOLA I	Ritagli e annunci scomparse soci Accademia dei Lincei
42	Agenda	1	1984-1987	SCATOLA II	Appunti e fogli sciolti all'interno
43	Quaderni	1	1915-1917	SCATOLA II	Rilegato; Registro libri letti e prestati
44	Quaderni	1	1980-1981	SCATOLA II	Appunti e bozze
45	Quaderni	1	Giugno-Novembre 1980	SCATOLA II	Appunti e fogli sciolti all'interno
46	Quaderni	1	Marzo-Giugno 1980	SCATOLA II	Appunti e fogli sciolti all'interno
47	Quaderni	1	Novembre 1981-Ottobre 1982	SCATOLA II	Appunti e fogli sciolti all'interno
48	Quaderni	1	1982-1984	SCATOLA II	Appunti e fogli sciolti all'interno
49	Taccuino Escursioni	1	1928-1933	SCATOLA II	Dolomiti; Lazio
50	Taccuino Escursioni	1	1956-1970	SCATOLA II	Brasile 1956; Soc. Geol. Abruzzo 1959; Centenario Soc. Vienna 1955; 50° Soc. Serba Geogr. 1960; Stoccolma 1960; V Convegno 1960; Goshar 1961; Canarie 1962; Piemonte 1961; Vienna, Congresso 1970.

Il riordinamento non ha tuttavia riguardato una buona parte della corrispondenza del geografo, emersa in un momento successivo a questa analisi e che si presentava già descritta sotto forma di elencazione alfabetica del mittente, corredata da puntuale datazione.

Anche considerando di ottimizzare gli spazi di conservazione, e lasciando intatta nel precedente sistema la corrispondenza già descritta, si è prodotta una suddivisione della documentazione in sei scatole così strutturate:

- Appunti, dattiloscritti e ritagli
- Riproduzioni
- Corrispondenza privata
- Agende, quaderni e taccuini
- Fascicoli a stampa e volumi
- Corrispondenza ufficiale, convegni, esperanto e documentazione moderna.

Nella descrizione si sono poi indicati, accanto alla tipologia, la quantità, la datazione ove espressa o desumibile, la collocazione e una nota di precisazione del contenuto.

Nella prima unità di raccolta si sono sistemati fogli sciolti, ritagli di giornale e cartelle di appunti relativi a studi, progetti o produzioni editoriali di Migliorini. In particolare, il geografo aveva conservato degli estratti o ritagli di riviste nelle quali erano stati pubblicati suoi articoli o recensioni. Di particolare consistenza è un nucleo di manoscritti e dattiloscritti riguardanti Roberto Almagià, prodotti in occasione della ristampa della sua opera, nonché raccolti per un elaborato in ricordo della sua scomparsa.

Il nucleo delle riproduzioni risulta una miscellanea di immagini raffiguranti in massima parte aree e costumi dell'Europa e dell'Africa, spesso non direttamente riferibili o contestualizzabili rispetto ad alcun lavoro editoriale del professore. Oltre a ciò si annoverano delle rappresentazioni cartografiche di piccolo formato, spesso tematicamente individuate, come esemplifica un numero di quattro carte figuranti l'evoluzione diacronica dell'Impero Romano. La provenienza di tali riproduzioni

sembra essere disparata ma per lo più riconducibile a volumi o riviste consultate, poiché sovente si è conservata l'intera pagina ospitante la pubblicazione del fototipo.

La sezione della corrispondenza personale, componendosi in massima parte di biglietti di auguri festivi e di condoglianze, ricevuti per la morte del padre prima e della moglie in seguito, si completa con una raccolta di necrologi di soci dell'Accademia dei Lincei e un nucleo di scritti a firma della sorella Bianca.

I volumi e i fascicoli a stampa, raccolti dal professore e verosimilmente consultati per i suoi studi e le sue ricerche ma non necessariamente legati alla materia geografica *stricto sensu*, rappresentano l'unità che copre l'arco di tempo più ampio rispetto al resto del materiale. Alcune delle riviste, infatti, esibiscono una datazione che può precedere anche di alcuni decenni la nascita di Migliorini medesimo. Si segnalano cospicue le raccolte di fascicoli di "Vita Sarda"; "Calen di Maggio"; "Il Nitrito"; "La Donna e la Famiglia". Si conserva inoltre un volume fotografico su Parigi.

Nell'ultima unità conservativa si sono raggruppate corrispondenza intrattenuta in vesti di professore e autore, documentazione relativa ad alcuni convegni internazionali ai quali aveva partecipato, nonché carte successive alla sua scomparsa, compilate da studiosi secondo necessità.

Il nucleo di massimo interesse è necessariamente individuato nella scatola contenente quaderni, agende e taccuini, fitti di scritti stratificati di pugno di Migliorini, in forma di bozze di lettere, appunti di viaggio, programmi e registri delle letture compiute. I taccuini relativi ai viaggi, in particolare, sono fatti oggetto di attenzione maggiore, in quanto si rivelano preziosissimi strumenti di contestualizzazione dei lavori editoriali, e soprattutto imprescindibile ausilio per la datazione degli esemplari del fondo fotografico. Le località ivi descritte risultano essere per lo più in territorio italiano, secondariamente europeo, con eccezione di alcuni luoghi africani. Pochissimi esempi riguardano viaggi nel continente americano o in quello asiatico.

Nel particolare, uno tra i taccuini più densi di notizie e risalente agli anni Trenta del Novecento riportava particolari e descrizioni di un viaggio compiuto dal geografo nel

1933, tra la Finlandia e gli attigui Stati Baltici. Ancora, ripiegati all'interno vi erano ulteriori fogli di appunti, nonché un calendario con il programma dettagliato degli spostamenti, riferimento definitivo per la datazione delle fotografie a esso successivamente ricollegate.

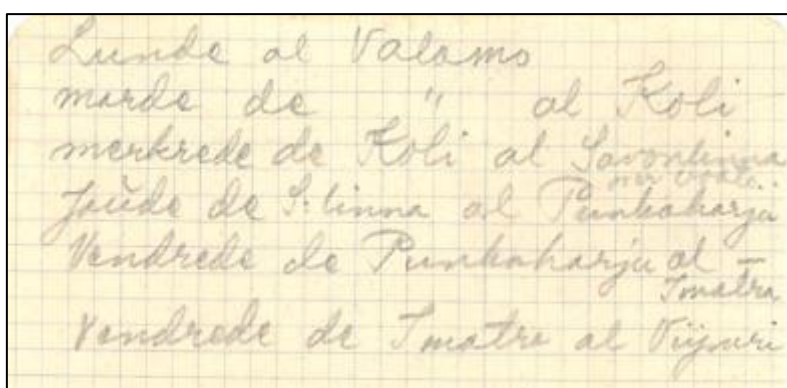
10 agosto
Koli - Joensuu - Savonlinna
In auto. Strade a montagne russe che attraversano regioni di
boschi, parsamente popolate. Bosco non mai maestoso. Joensuu
è un centro da cui parte una quindicina di linee autostrade. Queste
compongono talora dei percorsi superiori a 100 km. Frequenti tra-
ghebbi permettono di passare da una parte all'altra dei lunghi laghi,
che vengono però corteggiati per lungo tratto. Carattere anfiplo.
Quasi sempre si possono usare 2 o anche 3 mezzi di trasporto (auto,
battello, ferrovia). Il battello fa però perdere tempo.

8° Mese	AGOSTO	1933
1 M	s. Pietro in V.	→ Sigulda - Valmiera
2 M	s. Alfonso	→ Tallinn
3 G	Inv. di s. Stef.	→ Tallinn
4 V	s. Domenico	→ Tallinn
5 S	s. Virginia	Tallinn - Helsinki
✠ 6 D	Trasf. di N. S.	Helsinki - Sortavala
7 L	s. Gaetano	Sortavala - Valamo
8 M	s. Erminia	Valamo - Koli
9 M	s. Fermo	Koli - Joensuu
10 G	s. Lorenzo m.	Joensuu - Savonlinna
11 V	s. Radegonda	Savonlinna - Punkaharju
12 S	s. Chiara verg.	Punkaharju - Kato-Viipuri
✠ 13 D	s. Ippolito	Viipuri
14 L	s. Alfredo m.	Helsinki
✠ 15 M	Assunz. M. V.	Helsinki
16 M	s. Rocco conf.	Helsinki - Tallinn
17 G	s. Emilia	Tallinn - Narva
18 V	s. Elena imper.	Narva
19 S	s. Giacinto	TALLINN

4.1. L'esperanto

Elio Migliorini fu una delle “colonne nascoste” del movimento esperantista italiano, apprendendo la lingua sin dall'adolescenza e contribuendo, assieme al fratello Bruno, a pubblicazioni decisive per la sua divulgazione. Notevole fortuna ebbe nel 1925 la prima edizione del loro *Esperanta Legolibro*, un'antologia di letture scelte tra i maggiori autori italiani, tradotte per il libero uso dello studente autodidatta. Per oltre sessant'anni, collaborò con numerose riviste esperantiste italiane e operò come delegato dell'Associazione Universale Esperanto (UEA) a Roma e a Napoli¹¹.

Nell'ambito della sua attività di geografo, il professore si servì dell'esperanto principalmente come canale di comunicazione «specie per i rapporti con studiosi di paesi dalle lingue meno note»¹². Come si evince infatti dalle carte, Migliorini intratteneva in esperanto buona parte della corrispondenza con i colleghi esteri che non fossero francofoni o tedescofoni, lingue delle quali vantava anche una discreta conoscenza, e non di rado si serviva del carattere internazionale dell'esperanto e delle sue organizzazioni per supporto logistico a viaggi ed esplorazioni da lui compiute. Inoltre dall'archivio emerge come l'esperanto fosse anche lingua del quotidiano, posseduto a tal punto da essere strumento per gli appunti e della programmazione, come nell'occasione del viaggio negli Stati Baltici in esame.



[Lunde al Valamo
Marde de " al Koli
Merkrede de Koli al Savonlinna
Jeŭde de S.linna al Punkaharju
Vendrede de Punkaharju al Imatra
Vendrede de Imatra al Viipuri]

¹¹ Migliorini, Elio, in *Wikipedia*, consultato il 05/03/2018 da https://eo.wikipedia.org/wiki/Elio_Migliorini.

¹² D. Ruocco, *Elio Migliorini*, op. cit. (1990), p. 289.

4.2. La pubblicazione su Lazio '900

Una descrizione dell'archivio cartaceo di Migliorini, ordinato come descritto in precedenza, è stata pubblicata sul portale Lazio '900. Tale progetto, presentato nel mese di novembre del 2017, vuole proporsi come ospite degli archivi, o dei patrimoni documentari otto-novecenteschi posseduti da istituti di ambito prevalentemente culturale e politico attivi nella regione ed è l'erede necessario del progetto Archivi del Novecento, implementato tra il 1995 e il 2012¹³.

Il record del fondo Migliorini, comprendente documenti dal 1882 al 2002, quindi non necessariamente prodotti dal geografo stesso, è stato inserito come notizia parallela ai fondi più importanti della Società Geografica. Non è un risultato, infatti, dell'ente nell'esercizio delle sue funzioni, per cui non partecipa del fondo amministrativo né di quello storico negli anni prodotti, ma costituisce un esempio di archivio di persona, donato a corredo della raccolta di positivi e nei confronti del quale la Società si configura come conservatore.

<p>Lazio '900</p> <p>Società geografica italiana</p> <ul style="list-style-type: none">+ Fondo: Guida alle fonti sul Fondo Valdesi+ Fondo: Viaggi di Weitzacker+ Fondo: Elio Migliorini. 1882 - 2002+ Fondo: Società geografica italiana. Fondo amministrativo. 1867 - 1921+ Fondo: 1. Società geografica italiana. Fondo storico. 1867 - 1948+ Fondo: Società geografica italiana. Miscellanea (Appendice). 1867 - 1942+ Fondo: Glotto Dainelli. 1898 - 1968+ Fondo: Amministrativo I guerra mondiale nuovo+ Fondo: Guida alle fonti sulla Prima Guerra Mondiale - Fondo storico+ Fondo: Archivio amministrativo: I guerra mondiale+ Fondo: Guida alle fonti sulla Prima Grande guerra	<p>Elio Migliorini</p> <p>Società geografica italiana</p> <p>➤ Fondo: Elio Migliorini</p> <p>+ APRI INVENTARIO COMPLETO</p> <p>Data</p> <p>1882 - 2002</p> <p>Contenuto</p> <p>L'archivio cartaceo di Elio Migliorini è stato donato alla Società Geografica Italiana a corredo delle migliaia di positivi rinvenuti nello studio privato del geografo. Si compone in gran parte di materiali di studio e appunti, nonché di corrispondenza, nella doppia veste privata e ufficiale, per un periodo che si estende all'intero arco della sua attività professionale.</p> <p>L'analisi delle carte ha consentito di individuare alcune tipologie generali dei documenti e operare un riordinamento su questa base, laddove non si sia riscontrato utile e funzionale il mantenimento delle unità conservative e concettuali preesistenti. Anche considerando di ottimizzare gli spazi di conservazione si è prodotta una suddivisione della documentazione in sei scatole così distinte:</p> <ul style="list-style-type: none">Appunti, dattiloscritti e ritagliRiproduzioniCorrispondenza privataAgende, quaderni e taccuiniFascicoli a stampa e volumiCorrispondenza ufficiale, carte convegni, documenti esperanto e carte moderne.
---	--

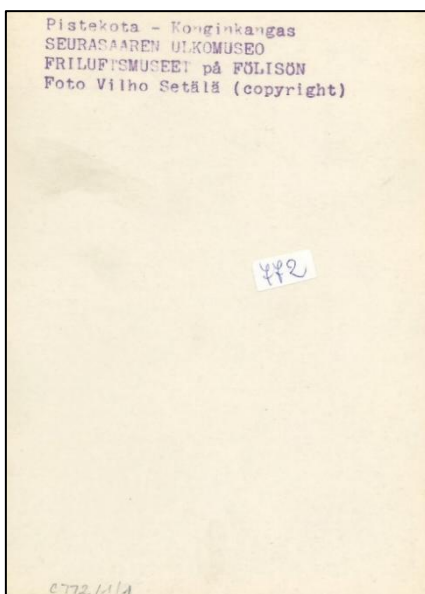
¹³ <https://www.lazio900.it/progetto/> consultato il 02/04/2018.

5. IL FONDO FOTOGRAFICO

Il professor Migliorini, come si evince dalle carte e dalla bibliografia, usava considerare la fotografia un mero strumento accessorio alla ricerca geografica, nondimeno durante l'arco della sua vita conservò migliaia di positivi e negativi prodotti da lui stesso e da diversi altri autori. Una parte minima di questo patrimonio è stata descritta e resa fruibile attraverso gli strumenti multimediali a disposizione della Società Geografica.

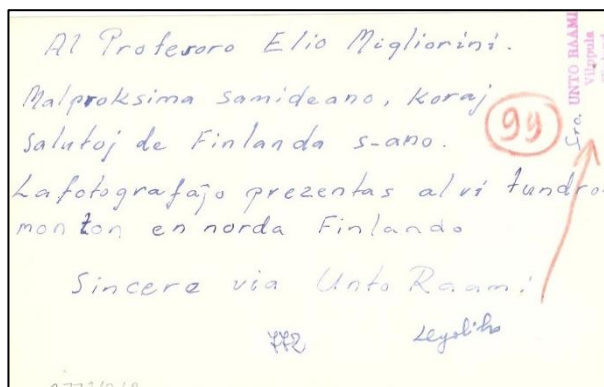
Con la consapevolezza dell'occasione e del soggetto individuato nel viaggio verso gli Stati Baltici degli anni Trenta, si è iniziato a esaminare il fondo fotografico, disponibile in originale o in copia digitale nel database della Società. Da catalogo¹⁴, il nucleo constava di 59 positivi, ai quali si sono aggiunti in seguito ulteriori due positivi, digitalizzati per l'occasione, per un numero complessivo di 61 scatti conservati. Molte delle fotografie recavano indicazioni di contesto nel verso o nel recto, mentre diverse altre sono risultate di difficile attribuzione e collocazione. Per buona parte scattati dallo stesso Migliorini, i positivi della raccolta narrano l'autenticità del paesaggio baltico: più volte, nei suoi appunti, il geografo aveva insistito sulla scarsa densità di popolazione e sul carattere pressoché intatto dell'ambiente naturale. Molte fotografie ritraggono, infatti, paesaggi rurali, nei pressi di fiumi o laghi, mentre d'altro canto emerge una predilezione per la veduta panoramica delle città. Pochi esempi hanno come soggetto gruppi o singole persone, per lo più anch'essi inseriti all'interno di un contesto paesaggistico naturale. Si distingue più chiaramente dal resto una serie di sette fototipi, attribuibili al fotografo finlandese Vilho Setälä, che riproducono alcuni edifici del museo a cielo aperto di Seurasaari (*Seurasaaren Ulkomuseo*). Per questo sottogruppo in particolare, si è resa necessaria la traduzione della doppia didascalia apposta in finlandese e svedese, con l'ausilio degli strumenti disponibili online, al fine di contestualizzare e con più precisione descrivere. Altro esempio di traduzione e di diversa attribuzione dello scatto è rappresentato da un paesaggio finlandese con dedica in esperanto del collega Unto Raami.

¹⁴ M. Mancini (a cura di), *Obiettivo sul mondo: viaggi ed esplorazioni nelle immagini dell'archivio fotografico della Società Geografica Italiana, 1886-1956*, Roma, Società Geografica Italiana, 1996, p. 157.



[Capanna di Konginkangas. Museo all'aperto di Seurasaari]

[Al professor Elio Migliorini. Collega lontano, cordiali saluti dal collega finlandese. La fotografia mostra un paesaggio della tundra nel nord della Finlandia. Sinceramente vostro Unto Raami]



Il viaggio che si è ricostruito con indubbia certezza, date le numerose evidenze, Elio Migliorini ebbe modo di compierlo tra il luglio e l'agosto del 1933, grazie a un finanziamento accordatogli dall'Istituto per l'Europa Orientale¹⁵. In particolare, con l'ausilio dei numerosi riferimenti manoscritti sul taccuino summentovato e sul verso di alcuni dei fototipi è stato possibile stabilire con precisione il periodo di permanenza del geografo nei luoghi baltici. Inoltre, il calendario già citato, nonché numerosi altri riferimenti, come i biglietti degli spostamenti, rinvenuti tra le carte dell'archivio, hanno permesso di rievocare con precisione quasi puntuale le tappe del viaggio, utili per la descrizione di ogni singolo fototipo. Utilizzando Monaco di Baviera come primo e ultimo riferimento più certamente ricostruibile, il viaggio durò dal 21 luglio al 27 di agosto, toccando località attualmente appartenenti a Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Russia e Finlandia.

La descrizione di ciascun esemplare si è riportata preventivamente in un foglio di lavoro Excel, già strutturato e impostato per l'ordinario dell'archivio fotografico, su una base che tiene in considerazione il formato specifico della Scheda F definito dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), unitamente al Thesaurus multidisciplinare elaborato dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Ogni riga del foglio si apre con il codice identificativo del positivo all'interno del database della Società. Quattro campi sono dedicati all'autore, a seconda che ve ne sia

¹⁵ Riferimento da controllare.

uno o più di uno identificabile come persona o come ente collettivo (editore). Due celle per il titolo, laddove vi sia il proprio, indicato sul supporto primario o secondario, o si renda necessario attribuirne uno in mancanza di questo. Il titolo attribuito va a completare il titolo proprio eventualmente presente, nel caso di un riscontro bibliografico nel quale la fotografia sia stata pubblicata, ovvero nel caso in cui il titolo già presente risulti errato o non sufficientemente esplicativo.

Il campo del soggetto è appunto dedicato alla soggettazione dell'immagine, partendo da una localizzazione che segua l'ordine Continente-Stato-Località, ove queste notizie siano desumibili, e per il resto facendo affidamento alla consultazione del Nuovo Soggettario Thesaurus, della BNCF, sulla base dell'osservazione diretta del fototipo e della necessaria contestualizzazione.

I domini successivi sono dedicati alla descrizione fisica delle fotografie, partendo dalla tipologia che, nel caso specifico e grazie a un supplemento di formazione interna alla Società, si è stabilito essere per la quasi totalità gelatine ai sali d'argento, con la sola eccezione di un aristotipo. Segue l'indicazione del colore, bianco e nero in ognuno dei casi presi in esame, nonché la precisazione delle misure dell'altezza e della larghezza e dello spessore (dato quest'ultimo che non si è reso necessario rilevare) espresse in millimetri.

Di seguito la collocazione all'interno dell'archivio fotografico, oltre al lotto di appartenenza della foto e il suo numero di sequenza. Dei setti campi dedicati alla localizzazione geografica, nel caso in esame, se ne compilavano soltanto i primi due con l'indicazione dello stato estero e della precisa località, ove presente, essendo che gli altri cinque restano riservati ad aree esclusivamente italiane.

La datazione, propria, attribuita o desunta dalla bibliografia, si è espressa per lo più con lo standard AAAA/MM/GG, soltanto con l'anno 1933 riferito al viaggio, oppure con una formula quale "1933 ante" nel caso in cui non ci fosse la certezza della concomitanza dello scatto con il viaggio. La bibliografia di riferimento, indicata per esteso, è servita a popolare il campo successivo. Oltre agli articoli già conservati dallo stesso Migliorini, ci si è avvalsi delle pubblicazioni del Bollettino della Società

Geografica Italiana, attraverso il quale il professore usava divulgare le sue ricerche, nonché della consultazione di alcune altre monografie a firma dell'autore medesimo.

L'ultimo spazio è infine dedicato alle annotazioni, dove il catalogatore può dar conto di tutte le scelte operate in sede di attribuzione del titolo, dell'autore e della datazione cronica e topica.

A25		: X ✓ fx		2937									
A		B		C		D		E		F		G	
1	codint	autn	autn	autb	autb	sglt	sgla						
11	2923	Migliorini, Elio				Punkaharju	Punkaharju, Savonlinna. Veduta del lago Saimaa						
12	2924	Raami, Unto					Paesaggio della tundra nel Nord della Finlandia						
13	2925	H. M.				Imatra, Finlandia	Imatra, Fiume Vuoksi						
14	2926	Anonimo				Savonlinna, Nyslott.	Veduta di Savonlinna						
15	2927	Migliorini, Elio				Massi di diabase e cataste di legname sulle coste meridionali della	Un aspetto della costa settentrionale						
16	2928	V. R. Sihvonen				Olavinlinna	Savonlinna, Castello di Olavinlinna						
17	2929	Migliorini, Elio					Punkaharju, Alberi sulla costa del lago Saimaa						
18	2930	Migliorini, Elio				Punkaharju	Punkaharju, Alberi sulla costa del lago Saimaa						
19	2931	Migliorini, Elio				Imatra	Imatra, Donne sulla riva del fiume Vuoksi						
20	2932	Migliorini, Elio				Imatra (Finlandia)	Il fiume Vuoksi e le cascate di Imatra						
21	2933	Migliorini, Elio				Imatra (Finlandia)	Imatra, Riva del fiume Vuoksi						
22	2934	Migliorini, Elio				Imatra (Finlandia)	Imatra, Riva del fiume Vuoksi						
23	2935	Migliorini, Elio				Valamo, Finlandia	Valamo, Veduta dal lago Ladoga						
24	2936	Migliorini, Elio				Viipuri (Finlandia), Veduta del castello							
25	2937	Migliorini, Elio				Viipuri dal piroscalo (Finlandia)							

<

>

Foglio1

Foglio2

Foglio3

+

:

<

PRONTO

🖨

📄

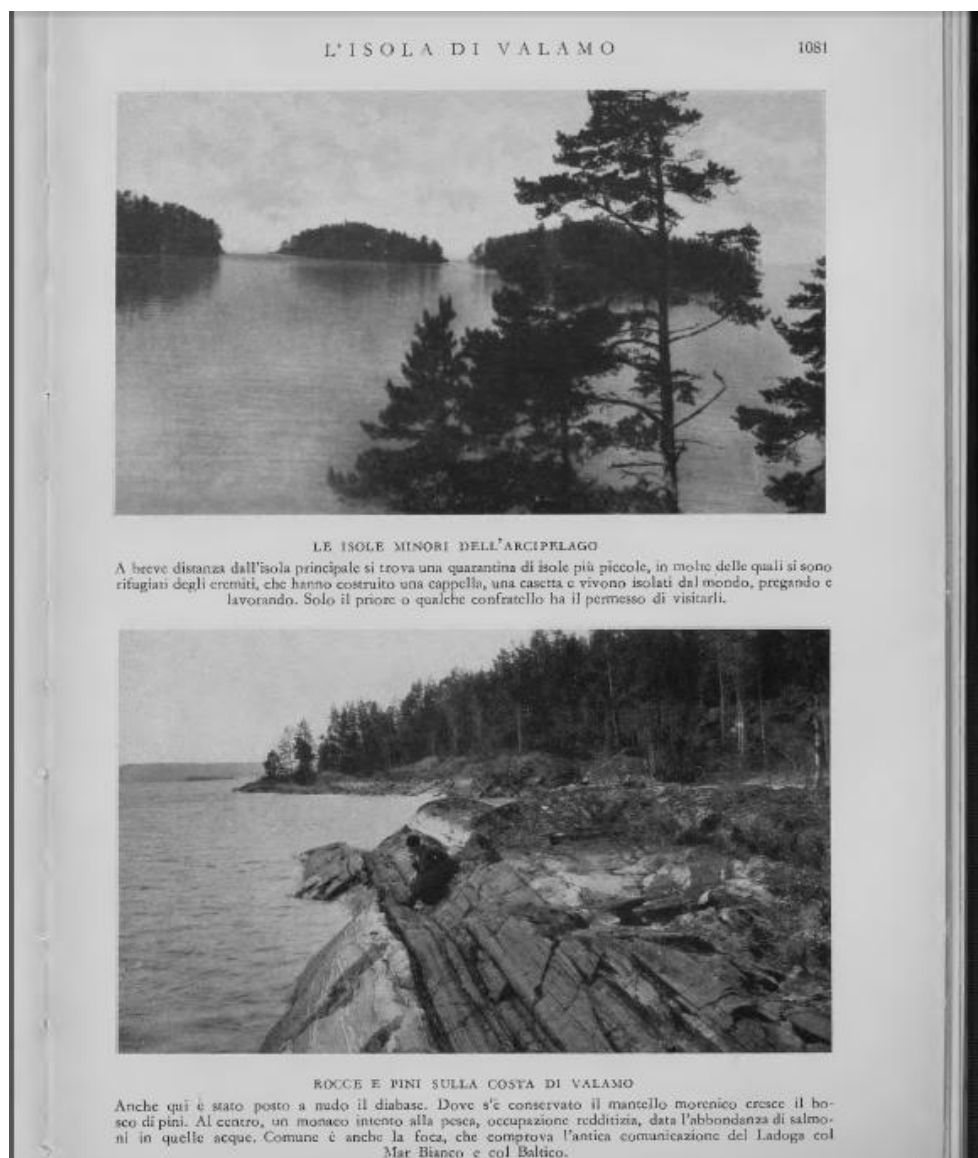
🔍

⌵

A25		2937														
H				I	J	K			L	M	N	O				
1	sgti				ogtd	mbx	mtc				misa	misl	miss	ubfc		
11	Europa - Repubblica di Finlandia - Savonlinna - Punkaharju - Saimaa - Laghi - Vegetazione - Alberi				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			90	120		772/2/1			
12	Europa - Repubblica di Finlandia - Vegetazione - Tundra - Montagne - Laghi - Ritratti - Donne				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			89	140		772/2/2			
13	Europa - Repubblica di Finlandia - Imatra - Vuoksi - Fiumi - Vegetazione				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			88	137		772/2/3			
14	Europa - Repubblica di Finlandia - Savonlinna - Paesaggio - Città - Cattedrali - Porti - Saimaa - Laghi -				positivo	BN	aristotipo			90	139		772/2/4			
15	Europa - Federazione Russa - Ladoga - Laghi - Coste - Rocce - Legnami - Vegetazione				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			89	138		772/2/5			
16	Europa - Repubblica di Finlandia - Savonlinna - Olavinlinna - Castelli - Saimaa - Laghi				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			89	139		772/2/6			
17	Europa - Repubblica di Finlandia - Savonlinna - Punkaharju - Saimaa - Laghi - Vegetazione - Alberi				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			87	117		772/2/7			
18	Europa - Repubblica di Finlandia - Savonlinna - Punkaharju - Saimaa - Laghi - Vegetazione - Alberi				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			91	121		772/2/8			
19	Europa - Repubblica di Finlandia - Imatra - Vuoksi - Fiumi - Ponti - Ritratti - Donne - Vegetazione - Albe				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			82	119		772/2/9			
20	Europa - Repubblica di Finlandia - Imatra - Vuoksi - Fiumi - Ponti - Vegetazione - Alberi				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			88	116		772/2/10			
21	Europa - Repubblica di Finlandia - Imatra - Vuoksi - Fiumi - Vegetazione				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			89	117		772/2/11			
22	Europa - Repubblica di Finlandia - Imatra - Vuoksi - Fiumi - Vegetazione - Recinti				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			88	116		772/2/12			
23	Europa - Federazione Russa - Valamo - Ladoga - Laghi - Monasteri - Case - Imbarcazioni - Vegetazio				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			90	119		772/2/13			
24	Europa - Federazione Russa - Vyborg - Paesaggio - Città - Castelli - Baie - Finlandia - Golfi - Baltico -				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			88	119		772/2/14			
25	Europa - Federazione Russa - Vyborg - Paesaggio - Città - Baie - Finlandia - Golfi - Baltico - Mari				positivo	BN	gelatina bromuro d'argento/carta			88	116		772/2/15			
Foglio1		Foglio2	Foglio3													

[illegible]

Gli strumenti utilizzati sono stati sufficientemente reperiti all'interno della biblioteca della medesima Società Geografica, presso la quale è conservata la maggior parte delle pubblicazioni di Migliorini, non escluse quelle dell'argomento in questione. La consultazione è avvenuta tramite l'Opac del polo degli Istituti Culturali Romani, nonché tramite consultazione dell'ancora valido catalogo cartaceo. Interrogazione estremamente utile si è rivelata essere quella al database del Bollettino della Società Geografica: periodico disponibile in cartaceo e in digitale presso la sede e che ha spesso ospitato lavori di e su Elio Migliorini. Altro spazio editoriale frequentato dal geografo è costituito dalle storiche riviste del Touring Club Italiano, ad oggi consultabili integralmente online.



[Migliorini E., *L'isola di Valamo. Perla del lago Ladoga*, in «Le Vie d'Italia e del Mondo», a. 2 (1934), n. 9, p. 1081, <https://www.touringclub.it/> consultato il 02/04/2018 da <https://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?path=fe&cdOggetto=1104#page/334/mode/2up>]

5.2 La catalogazione su SBN Web

Dopo il lavoro preparatorio attraverso un foglio Excel, si è proceduto con la catalogazione in SBN del nucleo di 61 fotografie provenienti dal fondo del geografo Elio Migliorini. I positivi sono stati schedati singolarmente, con attenzione particolare alle Regole Italiane di Catalogazione (REICAT). Il gruppo complessivo ha costituito nel sistema una *raccolta fattizia*, denominata “Viaggio nei Paesi Baltici 1933”, visibile e gestibile nel reticolo dalla sola biblioteca della Società. Per ognuna delle notizie vi sono state delle informazioni da ripetere, poiché in comune, tenendo conto dei limiti dell’applicativo, non pensato direttamente per la catalogazione di materiale fotografico. Per la natura della notizia stata sempre scelta la “Monografia”, seguita dal “Grafico” per la scelta del tipo di materiale e del tipo di record. Nell’area del titolo e dell’indicazione di responsabilità figuravano sovente titoli propri, manoscritti dallo stesso Migliorini o desunti dalla bibliografia: laddove mancassero, sono stati indicati dei titoli attribuiti, corredati di parentesi quadre, di volta in volta puntualizzando in nota la giustificazione della scelta operata. Nel caso in cui non vi fosse un autore al quale chiaramente ricondurre il positivo, non si è indicata alcuna responsabilità, diversamente, per quei positivi provvisti di firma, se n’è indicata l’appartenenza in questa stessa stringa. L’area dell’edizione è andata sistematicamente omessa, data la natura univoca e non soggetta a revisione di ciascuno scatto, così come l’area dei dati matematici, in genere riservata alla descrizione della cartografia. Per ciò che concerne l’ambito della pubblicazione, è stato possibile indicare con giusta precisione almeno un riferimento geografico, città, regione o stato, nonché l’anno, tratto dalle indicazioni del viaggio, nel caso in cui non fosse direttamente appuntato dall’autore. Spesso a complemento dell’informazione del 1933, si è potuto aggiungere anche il mese e il giorno, indicato da Migliorini o dedotto per comparazione di positivi simili. L’area della descrizione fisica non ha comportato particolari elaborazioni, essendo che i dati potevano essere correttamente desunti dall’Excel preparatorio. Nelle note hanno trovato posto tutte le giustificazioni del caso, in particolare per titoli o datazioni presunte, nonché per l’indicazione dell’eventuale bibliografia di riferimento. Si è aggiunta una nota di contenuto, descrittiva dell’intera serie, e inoltre una nota di abstract che spiegasse il contenuto illustrato nel singolo soggetto, in particolare nei casi in cui il titolo non fosse sufficientemente esplicito. La

descrizione era ultimata andando a popolare i campi più tecnici della designazione del materiale, del supporto primario, del colore e della tecnica grafica.

Ricerca titolo > Sintetica titoli > Analitica > Dettaglio			
Natura	M	Tipo materiale	G
Bid	IEI0489575		
Livello autorità	71	Tipo record	k
Paese	LV		
Lingua	ITA		
Genere			
Tipo data	D	Data1	1933
Forma contenuto	b	T. contenuto	
Dimensione	2	Sensorialità	e
Tipo supporto	nz	Movimento	b
		T. mediazione	n
*Daugava : Koknese (Lettonia) / Elio Migliorini			
Area del titolo			
Area dell'edizione			
Area dei dati matematici			
Area della pubblicazione	Koknese, esec. 30/07/1933		
Area della descrizione fisica	1 positivo su carta : gelatina bromuro d'argento, b/n ; 89x120 mm		
Area delle note	Titolo proprio e data manoscritti nel verso del supporto primario		
Nota di contenuto	Fotografia raccolta durante il viaggio compiuto da Elio Migliorini nei Paesi		
Nota di abstract	La fotografia mostra un tratto del fiume Daugava		
Nota sul tipo di risorsa elettronica			
Nota sui requisiti del sistema			
URI accesso risorsa el.			
Data inserim.	2017-10-27	Ultimo aggiornam.	2017-10-30
Livello autorità Grafica*	51 Minimo		
Design.Spec.Materiale	f fotografia		
Supporto Primario	i carta		
Indicatore di colore	b bianco e nero		

Chiusa la scheda, la notizia era messa in correlazione con l'autore, ove presente, mediante la creazione di un legame. Nei casi in cui le fotografie fossero riconducibili direttamente a Elio Migliorini è stato sufficiente fare una ricerca e scegliere la scheda di autorità corrispondente, avendo cura di indicare il tipo di rapporto con l'opera in questione (Fotografo; Responsabilità primaria). Alcuni autori non erano tuttavia presenti all'interno dell'indice, per cui si è resa necessaria la creazione di una scheda ex novo, da popolare con alcune informazioni base e legare alla notizia con il medesimo procedimento.

Per la catalogazione semantica si è tenuto ancora conto del Thesaurus elaborato dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, avendo cura di ridurre la stringa a due o tre soggetti, che indicassero la nazione di appartenenza del luogo ritratto, nonché una sua minima descrizione. Successivamente, ogni record veniva legato alla raccolta fattizia descritta in precedenza.

L'ultimo passo è stata la collocazione, per la quale si apriva un'ulteriore ambiente di lavoro. Necessitava infatti la precisazione del volume, ovvero del fototipo nel qual caso vi fosse una doppia copia, nonché la consistenza totale della raccolta, ripetuta di volta in volta, poiché i positivi in questione sono conservati fisicamente nello stesso box. Nella stessa maschera è d'obbligo inserire anche la provenienza dell'esemplare, il suo valore inventariale e una serie di informazioni sulla fruibilità.

5.3 La pubblicazione sul sito dell'archivio fotografico

A parte è stata stilata una descrizione del gruppo di fotografie catalogate, corredata da tutti i riferimenti bibliografici consultati ai fini della contestualizzazione, con lo scopo di darne notizia attraverso il sito della Società Geografica. Attraverso il *back end* del CMS sotteso al dominio societageografica.net, si è inserito il contenuto elaborato all'interno dell'architettura del sito, in maniera tale che risultasse visibile nella sezione dedicata alle collezioni del fondo Migliorini. A corredo e per esemplificazione del fondo, si sono individuati quattro fototipi della serie da pubblicare. Preventivamente se n'è modificata l'estensione e abbassata la risoluzione a 200 dpi, in quanto un formato .tiff avrebbe appesantito la navigazione, in confronto al più comune .jpeg. Il primo tra i due formati è infatti canonico per la conservazione, poiché garantisce una migliore qualità e risoluzione.

[Home](#)
[Guida](#)
[Mappa del sito](#)
[Ricerca](#)
[Contatti](#)
[Crediti](#)
[Termini d'uso](#)


**ARCHIVIO FOTOGRAFICO
SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA**
ONLUS



[La storia](#)
[Il patrimonio](#)
[Archivio fotografie](#)
[Archivio cartoline](#)
[Catalogazione](#)
[Reference](#)
[Didattica](#)
[Restauro](#)
[Convegni](#)
[Eventi](#)
[News](#)



Parola da ricercare:

[Home](#) > [Il patrimonio](#) > [Fondo Elio Migliorini](#) > [Collezioni del Fondo Elio Migliorini](#) > [Viaggio nei Paesi Baltici 1933](#)

Viaggio nei Paesi Baltici 1933

Tra il luglio e l'agosto del 1933, Elio Migliorini ebbe modo di compiere un viaggio nei Paesi Baltici, grazie a un finanziamento accordatogli dall'Istituto per l'Europa Orientale. È stato possibile stabilire con precisione il periodo di permanenza e gli spostamenti compiuti dal geografo, grazie ai numerosi riferimenti manoscritti su un taccuino e sul verso di alcune delle fotografie. Utilizzando Monaco di Baviera come primo e ultimo riferimento più certamente ricostruibile, il viaggio durò dal 21 luglio al 27 agosto, toccando località attualmente appartenenti a Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Russia e Finlandia. La raccolta, che consta di 61 positivi, per buona parte scattati da Migliorini stesso, racconta l'autenticità del paesaggio baltico: più volte, nei suoi appunti, il geografo insiste sulla scarsa densità di popolazione e il carattere pressoché intatto dell'ambiente naturale. Molte fotografie mostrano infatti paesaggi rurali, nei pressi di fiumi o laghi, d'altro canto emerge una predilezione per la veduta panoramica delle città. In un numero ridotto di esempi sono ritratti gruppi di persone o singoli, per lo più inseriti anch'essi all'interno di un contesto paesaggistico. Si distingue più chiaramente dal resto una serie di 7 fototipi, del fotografo finlandese Vilho Setälä, che riproducono alcune costruzioni in legno del museo a cielo aperto di Seurasaari (Seurasaaren Ulkomuseo). [Antonella Angilletta]

Riferimenti bibliografici

Migliorini E., *Note geografiche sulle condizioni attuali degli Stati Baltici, I. Lituania*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1932), pp. 459-499.

Crociera nel Mediterraneo Orientale, Atti della Società, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1933), p. 464

Migliorini E., *Note geografiche sulle condizioni attuali degli Stati Baltici, II. Lettonia*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1933), pp. 355-397.

Migliorini E., *Note geografiche sulle condizioni attuali degli Stati Baltici, III. Estonia*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1934), pp. 523-553.

Migliorini E., *L'isola di Valamo. Perla del lago Ladoga*, in «Le Vie d'Italia e del Mondo», a. 2 (1934), n. 9, pp. 1069-1083.

Migliorini E., *Le città dell'Estonia*, in «Le Vie d'Italia e del Mondo», a. 3 (1935), n. 6, pp. 669-693.

Migliorini E., *Passaggiate nei Paesi Baltici. Lettonia pittoresca*, in «Le vie d'Italia e del Mondo», a. 3 (1935), n. 11, pp. 1352-1372.

Migliorini E., *Finlandia e Stati Baltici*, Roma, Istituto per l'Europa Orientale, 1937.

Migliorini E., *Profilo della Finlandia*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1940), pp. 126-130.

Obiettivo sul mondo: viaggi ed esplorazioni nelle immagini dell'archivio fotografico della Società Geografica Italiana, 1866-1956, a cura di Mancini M., Roma, Società Geografica Italiana, 1996.






Veduta di Sarelinna
 Tartu : la chiesa di S. Olaf
 Tartu : porto sul fiume Emajogi
 Veduta del fiume Daugava

[<http://www.archiviofotografico.societageografica.it/> consultato il 02/04/2018 da <http://www.archiviofotografico.societageografica.it/index.php?it/289/viaggio-nei-paesi-baltici-1933>].

6. LA CARTOGRAFIA

Nell'ottica di toccare trasversalmente ogni tipologia di documentazione offerta dal patrimonio della Società, ci si è misurati anche con un lavoro di catalogazione cartografica, scegliendo alcuni esempi, preferibilmente coevi, che rappresentassero gli Stati Baltici.

Tra le carte non catalogate, si sono potute scegliere alcune unità conservative, di cui: una cartella contenente una carta dell'Estonia, una cartella contenente due carte della Lettonia, una cartella contenente due carte della Lituania e infine una cartella contenente 32 carte della Finlandia. Anche in questo caso sono state schedate singolarmente in SBN, tenendo conto delle peculiarità dovute alla tipologia di materiale. Sono state infatti tenute in considerazione dati matematici quali la scala e le coordinate (di volta in volta calcolando il meridiano di riferimento), nonché titolo e responsabilità. Con la scelta preventiva della tipologia di materiale e di record, rispettivamente cartografico e grafico, il sistema apriva la maschera di lavoro adatta, strutturalmente simile a quella per la catalogazione delle fotografie, differente in maniera più sensibile nella sezione atta a descrivere le specificità d'oggetto da catalogare. Supporto fisico tecnica di creazione, indicazione del colore per descrivere i dettagli della carta in esame, uniti all'indicazione della scala utilizzata, del meridiano di riferimento e delle coordinate rappresentante sono i dati da inserire obbligatoriamente, per consentire la corretta indicizzazione della notizia.

Nelle note si è fatto attenzione a segnalare le appartenenze territoriali attuali, soprattutto nel caso della Finlandia, che nella prima metà del '900 comprendeva territori appartenenti all'odierna Federazione Russa. Una delle carte dell'Estonia è risultato inoltre essere un dono del prof. Migliorini. Ancora: la Finlandia ha presentato un caso caratteristico, per cui un'unica carta significativa dell'intero territorio, si presentava divisa in più fogli. Questa particolarità è stata riportata nel sistema creando e collocando un'unica scheda madre, alla quale legare le schede figlie relative a ogni singolo foglio, per le quali cambiava solamente l'indicazione delle coordinate.

La stringa di soggetto è stata formulata in maniera lineare, indicando lo stato rappresentato e la tipologia di carta in questione (geografica, corografica, topografica). La collocazione ha necessitato invece di una riflessione a parte, poiché le cassettiere adibite alla conservazione avevano diverse vecchie segnature, ma nessuna che fosse riutilizzabile. In coerenza con le altre segnature riferite alle diverse sale della Società si è formulata una sequenza *ex novo* da applicare a queste cartelle come alle successive che rimarranno da schedare. Si è riportata la dicitura a matita su ognuna delle carte, aggiungendo il timbro della cartoteca e l'inventario assegnato dal sistema SBN.

Biblioteca: AF - Archivio Fotografico della Società Geografica Italiana Utente: sfarc1

[Ricerca titolo](#) > [Sintesi titoli](#) > [Analisi](#) > [Dettaglio](#)

Interrogazione

- Titolo
- Autore
- Marca
- Lugogo
- Soggetti
- Classificazioni
- Thesauri
- ID gestionali
- Proposta Correzione
- Acquisizioni
- Documento Fisico
- Servizi
- Elaborazioni differite
- Amminist. del sistema

sfarc1: 2017-08-29 10:55:00
sfarc1: 2017-08-29 10:55:00

Natura Tipo materiale Bid

Livello autorità Tipo record

Paese

Lingua

Genere

Tipo data Data1 Data2

Forma contenuto T. contenuto Movimento

Dimensione Sensorialità T. mediazione

Tipo supporto

Area del titolo
*Eestimaa kart

Area dell'edizione

Area dei dati matematici
Moet 1:650 000 (E 21°25'-E 28°14'/N 59°40'-57°32')

Area della pubblicazione
Tartu : H. Laakmanni joonistus, trukk ja kirjastus, [1919]

Area della descrizione fisica
1 carta : color. ; 43 x 70 cm

Area delle note
Contiene: scala grafica. - Contiene: Legenda dei segni convenzionali. - Meridiano di riferimento Greenwich.

Nota di contenuto

Nota di abstract

Nota sul tipo di risorsa elettronica

Nota sui requisiti del sistema

URI accesso risorsa el.

Data inserim. Ultimo aggiornam.

Livello autorità Cartografia*

Publicazione Governativa

Indicatore di colore*

Supporto Fisico*

Tecnica Creazione

Forma Riproduzione

Forma Pubblicazione

Tipo di documento

Indicatore Tipo Scala*

Tipo Scala

Scala V

Meridiano d'origine

Longitudine Max Ovest * Max Est *

Latitudine Max Nord * Max Sud *

Carattere Immagine

Con la catalogazione delle carte geografiche sulla piattaforma SBN Web si è concluso l'attraversamento delle tipologie documentarie proprie della Società Geografica, per tramite della figura chiave del geografo Elio Migliorini. La descrizione e catalogazione delle forme del documento posseduto, partita dal suo personale archivio e approdata alla cartografia, passando per la fotografia e la bibliografia, ambisce di diritto a esemplificare una metodologia di ricerca e studio del professore medesimo, nonché una logica di approccio trasversale alle potenzialità del patrimonio che il sodalizio conserva e valorizza.

7. BIBLIOGRAFIA

Atti della Società, Crociera nel Mediterraneo Orientale, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1933), p. 464.

Benassati G. (a cura di), *La fotografia. Manuale di catalogazione*, Bologna, Grafis edizioni, 1990.

Cerreti C., *Della Società Geografica Italiana e della sua vicenda storica, 1867-1997*, Roma, Società Geografica Italiana, 2000.

International federation of library associations and institutions, *International Standard Bibliographic Description (ISBD) Edizione consolidata*, Roma, ICCU, 2012, www.iccu.sbn.it, consultato il 02/02/2018 da http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2012/ISBD_NOV2012_online.pdf.

Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, *Regole Italiane di Catalogazione (REICAT)*, Roma, 2009, www.iccu.sbn.it, consultato il 02/02/2018 da <http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/REICAT-giugno2009.pdf>.

Mancini M. (a cura di), *Obiettivo sul mondo: viaggi ed esplorazioni nelle immagini dell'archivio fotografico della Società Geografica Italiana, 1886-1956*, Roma, Società Geografica Italiana, 1996.

Migliorini E., *Note geografiche sulle condizioni attuali degli Stati Balitici, I. Lituania*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1932), pp. 459-499.

Migliorini E., *Note geografiche sulle condizioni attuali degli Stati Baltici, II. Lettonia*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1933), pp. 355-397.

Migliorini E., *Note geografiche sulle condizioni attuali degli Stati Baltici, III. Estonia*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1934), pp. 523-553.

Migliorini E., *L'isola di Valamo. Perla del lago Ladoga*, in «Le Vie d'Italia e del Mondo», a. 2 (1934), n. 9, pp. 1069-1083.

Migliorini E., *Le città dell'Estonia*, in «Le Vie d'Italia e del Mondo», a. 3 (1935), n. 6, pp. 669-693.

Migliorini E., *Passeggiate nei Paesi Baltici. Lettonia pittoresca*, in «Le vie d'Italia e del Mondo», a. 3 (1935), n. 11, pp. 1352-1372.

Migliorini E., *Finlandia e Stati Baltici*, Roma, Istituto per l'Europa Orientale, 1937.

Migliorini E., *Profilo della Finlandia*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», (1940), pp. 126-130.

Patrizi G., *Migliorini, Elio*, in «Dizionario Biografico degli Italiani», vol.74, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2010, www.treccani.it, consultato il 02/02/2018 da http://www.treccani.it/enciclopedia/elio-migliorini_%28Dizionario-Biografico%29/.

Ruocco D., *Elio Migliorini*, in «Bollettino della Società Italiana», s. 11, vol. VII (1990), pp. 289-295.

Ruocco D., *Elio Migliorini e Aldo Sestini, maestri della geografia italiana*, s. 11, vol. VIII (1991), pp. 309-317.

Statuto della Società Geografica Italiana, www.societageografica.net, consultato il 02/02/2018 da <http://societageografica.net/wp/wp-content/uploads/2016/08/statuto.pdf>.